

























## Le sfilate dell'Alta Moda a Roma La caviglia maliziosa

I lievisimi abiti da cocktail lasciano scoperta la scarpetta dorata - Ritornano il classico tailleur pantalone ed il pigiama-palazzo - Due gocce di strass sotto gli occhi

(Nostra servizio particolare)  
Roma, 23 gennaio.

Irene Galitzine s'è meritata un applauso già alla seconda uscita della sua vivace sfilata di modelli: finalmente un tailleur pantalone. E non limitandosi come c'è avvenuto di vedere ieri, grazie alla morbidezza di crepe, shantung e georgette, non contrabbando come un omaggio inevitabile per occasioni mattutine: un vero completo d'una bella tinta beige, in lana pesante, in accordo col blu della camicetta, con il blu notte del cappello dell'intercambio a testa e con un nuovo guillemotte più ampio d'un tempo, mollemente discosto sulle spalle in un accento di manica.

La principessa della moda si sente oggi le donne: se vogliono recuperare femminilità e apparenza non intendono perdere le conquiste dell'ultimo ieri ed eccole, reduce dai ritratti sperimentali nel settore maglieria, ispirarsi a certe limpide e candide del giubbotto dei bisbeti esigenti ai ferri, per il taglio dei giacconi scollati, della giacchetta a manica ma con le maniche importanti, ai prodigi degli incastri di colore per la geometria delle righe non assolate, motivo dominante di tutta la collezione.

Verde giungla, rosa fiammeggiante, blu oceano: tra colori forti e netti, usati uniti e poi in gradazioni coordinate e no, come squarci di arcobaleno sulle parti basse delle maniche, sui corpetti degli abiti, nelle giacche, nei pullover, in un calido scoppio piacevole di pittura espressionista. Così le gonne a quattro teli, per nulla fluide, anzi asciutte, bianche, blu, verdi, si complicano di giacconi neri e marzocchi di tinte, faccende di mendicare le nuove ampiezze di una dominata fluidità. Un giro di camicetta snella, allegria di gonne pantalone, di giacchette dal taglio chinone basso, il baciarsi in maglie, facili, spugnate e più colari si eleggono meglio: è a richiamare il sesso giusto ci sono le spirose camicie di Maria Volpi, trasfate nel capino e nell'aria rivolte in giro, ora in camicia o in bianche o blu scure.

Dopo giorni d'estate così votati al colore e alle trovate dal gusto, la donna di Irene Galitzine può ben concedersi di evocare Polter nel lievisimo abito da cocktail, che lasciano scoperta appena la caviglia, mettono in evidenza la scarpetta dorata o fillette d'argento di Mario Valentinio e avariano, per andaleggianti movimenti, i composti disegni della giacchetta in rosa e bianco, verde e blu. Così leggeri questi abiti in chiffon stampato, in ultratransparenti jersey, così trasparenti i palazzo-pigiama e certi completi di gonna e corpetto-ala, stile Vionnet, che la pelliccia estiva s'imponga: ed è una giacca degli occhi vedere le giacche, gli spenseri chinonati, realizzati da Rita Togni, in un breitschwarz riunito in bluette, bianco giaccone, blu notte, perdersi nei voluttuosi avvolgimenti del baci di volpe, lunghissimi e lievi, sempre di tre colori, nel rosso e nel blu. Finché arriva l'odalisca in turbante, colma di gioielli, lucente fino agli occhi per due gocce di strass sotto le palpebre, spenti i toni dello chiffon stampato, brillanti quelli del turbante a lunga sciarpa. È un'odalisca che ha dimenticato Malasia, ha traversato le rive dell'isola di Whito, per raggiungere una sera d'estate, tutta romana.

Il colore impera, intenso e pallido, anche se il bianco è la tinta più ricorrente in questi primi giorni delle sfilate di moda. Molto colorato è anche il guarderoba maschile, secondo gli esempi che ce ne hanno dato ieri i Wiener con i suoi spazzati in scorse su pantaloni uniti e poi Brioni che ha sfumato il pistello nelle giacche a due e tre bottoni di linea verticale su pantaloni aderenti e senza risvolto. Poi stannati ha sfilato Capucci e con lui si dimenticano i colori, ci si ripassa della fluidità, spesso così casuale, per entrare nel laboratorio magico di chi ricerca nuove architetture, di chi ogni volta tenta il calcolo del momento armato per i punti più vertiginosi fra passato e futuro, dando vita, nei momenti di grazia come l'attuale, a qualcosa che si avvicina alla famosa quadratura del cerchio. Maestro del bianco, come i grandi artisti, l'ha declinato in orgogliosi innalzamenti di abito e mantello: inerti di seta grigia, sordo o avana, sfuggono dalle cuciture borse a borse delle candide pinnocce, neppure finte e insieme oneste i mantelli che fiagano il due pezzi, s'illuminano a reggere nella gonna; gonfie a pieghe in lana leggera si ricoprono di giacconi candidi in altra lieve lana operaia, la scioltezza è obbligata in liti fermi, anche là dove la piega sono più sciolte e libere.

E quando è entrato il colore, rosso, giallo, verde acqua nei tail-



Roma. Un modello da sera di Capucci, in bianco leggero, con variazioni rosa, liberamente basati (Telefoto Ap)

leur di seta con le mani scarpate, tutta la meraviglia è stata per certi grigi perlati, certi corsetti rossi, finché abiti bianchi e plicati, dell'alta moda bordata di pizzo breve, hanno immesso nella moda estiva del '74 il sca-

canto accento della giovinetta, Catherine Spank, presente alla sfilata, li ha applauditi molto, agitando mani e chioma bionda.

Ma è negli abiti più la sera che Capucci ha espresso la misura della sua inimitabile ma-

ria, saccogliendo in un ventaglio di prove riuscite, tutti i tratti della sua splendida collezione. Chemise di chiffon bianco, interamente a canzoncini, maniche lunghe, ieratiche, poi evidenti, colli rigidi e chiusi: nulla di più semplice, ma simile ad un'ala d'ombra sulle canne di un organo, l'invisibile incasso d'argentea pazzia il li ha come dipinti, su scala geometrica d'un grigio nuvola, di un avara bionda. Quando questi sottili giochi di velature, di incerti architetture, avvengono in verticale, in spirale, usando chiffon e raso, o un taso di chiffon in gradazione, l'idea di Capucci splende in tutto il suo rigore: la fluidità è bella quando nasce dalla costruzione dell'abito, propria come la donna di oggi che si effonde in femminilità dopo tante chiuse battaglie.

Lucia Sollazzo

### Restaurata da un attore la tomba di Modigliani

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 gennaio.

(i.m.) La tomba di Amedeo Modigliani e della sua compagna Jeanne Hébuterne, la quale si uccise gettandosi dalla finestra quando apprese la morte dell'artista, è stata restaurata grazie al finanziamento di un generoso attore che vuole rimanere anonimo.

Il pittore livornese, nato nel 1884, morì in miseria in un ospedale parigino nel 1920, a tutto Montparnasse seguì a piedi sino al cimitero del Père Lachaise il carro funebre sul quale si trovavano il feretro dell'artista e quello della compagna che non aveva voluto sopravvivere. Per molti anni la tomba nella necropoli di Montparnasse era periodicamente curata, ma a poco a poco tutti gli amici del pittore scomparvero ed essa venne alla fine trascurata.

Un attore si è preoccupato della tomba e l'ha restaurata. Terzi, in occasione del cinquantatreesimo anniversario della duplice morte, si è svolta al Père Lachaise una commossa manifestazione in memoria dell'artista e della sua compagna.

## CRONACA TELEVISIVA

### Regalo di Blasetti

S'è conclusa "L'arte di far ridere", antologia della rivista a cura di Blasetti - In alternativa "Bonjour tristesse" - Stasera il Rischiattuto

Cominciamo col ringraziare Blasetti e congratularci con lui per il suo coraggio. A settant'anni suonati egli ha il coraggio di credere ancora nella comicità. E questo è un atto di coraggio. E non ce la fa a un generoso e a un generoso. E la comunica ad altri. A chi? E a chi se non ai poveri telespettatori che con una sua dieci sono affetti da lagno tremante, inchioste apocalittiche, «casi umani» e «storie», «monumenti» e «prediche».

Lontano dalla fantasia e all'arguzia, allegrati di Bongiorno, Blasetti sembra essere il volto al pubblico per dirgli alla buona «lo sa che siete carichi di grane, di sciocchezze e di delusioni... Lo sappiate tutti che viviamo in un'epoca che tende a non ridere o se ride, ride verde, ride lugubre... Non pretendo con una trasmissione di sanare le tristezze e di cancellare il guai: vi invito soltanto a ricordare che questa valle di lacrime esiste anche di quando in quando la comicità, la parodia, il senso dell'humour... tutte cose che ci danno un sollievo, che possono aiutarci a vivere».

Ed ecco l'arte di far ridere che per cinque mercoledì, dopo le catastrofi del Telegiornale e i melanconici schiazzamenti di Capucci, hanno allestito la platea. Blasetti ha lavorato molto bene, con scrupolo e con puntiglio, e, confermando quel grande e sincero amore che ha per il cinema, ha fatto un lavoro che per gli sbadiglianti del video eccolo, eccolo, questa volta protestiamo per il motivo op-

portuno. Cosa si può imputare al programma? Poiché, in un'ora, di essere stato troppo breve. Proprio nel che da anni facciamo sentire il nostro mugugno per la durata eccessiva di tante trasmissioni, per gli sbadiglianti del video eccolo, eccolo, questa volta protestiamo per il motivo op-

portuno. Cosa si può imputare al programma? Poiché, in un'ora, di essere stato troppo breve. Proprio nel che da anni facciamo sentire il nostro mugugno per la durata eccessiva di tante trasmissioni, per gli sbadiglianti del video eccolo, eccolo, questa volta protestiamo per il motivo op-

portuno. Cinque puntate sono cinque puntate, cioè circa sei ore di spettacolo, il che è già molto: eppure consideriamo l'ampiezza del tema e del discorso, il programma era in definitiva ristretto e ha risentito delle limitazioni imposte dal tempo. Anche nel capitolo di ieri certe cose sono state appena toccate, sono passate via al galoppo, in frammento, qualche immagine che è scappata via lasciandoci sul gusto. Tognazzi e Gassman, Harold Lloyd, Totò, Petrolini, Greta Garbo, Alberto Sordi, Charles, Noche, Macario, passella gradevole, sozzavole, strettamente postillata dallo stesso Blasetti e da altri registi e attori presenti in sala, ma una presenza a conto all'ora Comune. L'arte di far ridere chiude con un bilancio positivo. La scelta ha provocato fatalmente parecchie lacune? Sembra di sì, si rimetta subito al lavoro, si giovinco Blasetti, e si dia al più presto il seguito.

Sul secondo «Bonjour tristesse», riduzione del famoso romanzo della Sagan, una riduzione critica ma tutt'al più quella vecchia volpe di Otto Preminger.

Facciamo salto all'indietro: dattimo, della serata di martedì, l'inchiesta di Giulio Moschi dell'A al 500 sui più famosi metodi di apprendimento, e l'antologia del folk europeo curata da Gino Perugi.

Sarà un comitato schema del giovedì, da una parte Tribunali a Nuovi solisti, dall'altra Cinema d'animazione (cartoons cecoslovacchi) e alla 21.15 il Rischiattuto. Radio: «nazionale», 14.40 il girofano rosso di Elio Vitorini (primo episodio); secondo, 14.40. Alla gradimento, «torino», 12. La musica nel tempo (a Puccini e giochi del mercanti d'opera) a cura di Sergio Martinotti.

a. bz.

### Al "Flaiano" di Roma Mauri "psicologo" recita Beethoven

(Nostra servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

A fine settimana Glauco Mauri presenterà sul palcoscenico del teatro Flaiano, in prima assoluta, «I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven», di cui è autore, regista e protagonista. Mauri interpreta sulla scena la figura di Beethoven. Si tratta di una spietata ricerca durata parecchi anni, vuole mettere in luce la figura umana del musicista.

«Il discorso che ho inteso fare», spiega Mauri — non è un discorso musicale, ma sul mistero di lui, Beethoven, come uomo. Non caso Beethoven aveva nulla da scrivere, sempre in vista, un detto indiano: «Nessuno può squarciare il mio velo». Ed è vero. Nonostante la sua musica, e i suoi quaderni, il mistero di ciò che è stato Beethoven come uomo resta sempre.

Negli ultimi anni della sua vita, Beethoven è completamente sordo, usa i suoi quaderni per distinguere le parole per cui il suo rapporto con il prossimo era reso estremamente difficile. Per questo egli portava sempre con sé dei quaderni che portava agli interlocutori perché scrivessero le domande. Attraverso questi quaderni — dice Mauri — si legge la sua vita, si capisce l'uomo.

Alla morte di Beethoven, avvenuta nel 1827, di questi quaderni ne vennero trovati quattrocento di cui 263 sono stati distrutti da un segretario perché ritenuti compromessi sul piano umano e politico; e 137 sono tuttora custoditi nei musei di Bonn e di Monaco. Da questo materiale Glauco Mauri ha estratto per scrivere il suo primo spettacolo, da autore, regista e protagonista. Mauri ha dedicato molti anni di lavoro. Infatti l'incontro tra Glauco Mauri e i quaderni di Beethoven avvenne attorno al 1962 quando l'attore scoprì, per caso, un saggio di Luigi Magnani (finalista nel '73 del «Campiello») con «Il nipote di Beethoven», e proprio attraverso la lettura di questo scritto colui che è oggi considerato il più autorevole studioso beethoveniano cominciò le ricerche che l'hanno portato a mettere in scena lo spettacolo «Flaiano». «È una commedia», sottolinea Glauco Mauri — «e non vi si dice nulla che non sia storicamente provata».

e. b.

«Cinema italiano del dopoguerra agli anni 60» — Oggi alle 15 e 17 presso la Galleria d'arte moderna, la mostra di «Cinema italiano del dopoguerra agli anni 60».

Anteprima della critica «L'arte di far ridere» di Blasetti.

«L'arte di far ridere» di Blasetti, la prima puntata della serie di «L'arte di far ridere» di Blasetti, la prima puntata della serie di «L'arte di far ridere» di Blasetti.

## HOLLYWOOD - PRINCIPE - ITALIA

La più travolgente interpretazione di BRUCE LEE



nessuno del servizio segreto avrebbe scommesso un dollaro sulla loro vita

3 dell'OPERAZIONE DRAGO

MAURICE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

con BRUCE LEE - JOHN SUTTON - ANNA CARP - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (DOLBY DIGITAL)

## DOMANI AL CINEMA

### TORINO



IL MONDO DEI ROBOT

DA OGGI A DOMENICA AL CINEMA

CUORE



100











## Un settore in profonda crisi

## Allo studio un piano per salvare la pesca

Pieraccini: occorre ristrutturare la flotta peschereccia ed eliminare i troppi passaggi nella vendita - Mangiare più pesce per ridurre l'importazione di carne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio. C'è la volontà del governo d'affrontare seriamente la crisi della pesca, un settore della nostra economia immensamente trascurato che il vissuto finora soltanto di provvedimenti settoriali contingenti, assistenziali e mai risolutivi.

Queste assicurazioni sono state fornite stamane dal ministro Pieraccini che ha spiegato i lavori di confidenza sulle pesche organizzate dal ministero. Maria Mercantile, l'organica politica generale della pesca, ha aggiunto il ministro, non si fa solo un piano dall'alto: richiede anche un'unione di tutti i partiti e tutti coloro che hanno nella ristrutturazione del settore. Questo è il dibattito che terrà impegnati per tre giorni i rappresentanti delle Regioni, delle Province, delle Camere di commercio, delle organizzazioni dei pescatori e degli armatori che parteciperanno alla conferenza.

Quello della pesca è un comparto importante dell'economia. Pesca: una produzione annua di 283 mila tonnellate per un valore di 140 miliardi di lire. Accanto alla cifra della produzione si può aggiungere la cifra d'importazione che non è indifferente in un momento particolarmente difficile della nostra bilancia dei pagamenti. Le importazioni dei prodotti in pesca si aggirano intorno a 200 miliardi di lire per un valore di 211 miliardi di lire. Il consumo complessivo raggiunge così le 411 mila tonnellate pari in valore a 221 miliardi di lire. Le esportazioni sono di 23 mila tonnellate e 200 miliardi di lire. Il ministro ha detto che lo Stato è intervenuto spesso a sostegno della pesca, ma con leggi frammentarie, non inquadrata in un'organica visione generale, non facilmente applicabili che hanno avuto sempre in un'ottica di politica di bilancio, quella delle motherly della competenza. Questa precaria situazione è stata aggravata dal dramma cele-



Il ministro Pieraccini

ra prima e crisi energetica, che hanno fatto temere il definitivo tracollo della pesca italiana.

Sottolineato non è immaginabile una riduzione del prezzo del gasolio, e anzi è probabile un ulteriore aumento. Pieraccini ha rilevato che occorre una vasta ristrutturazione della flotta peschereccia, ora troppo frammentata in imbarcazioni di piccolo cabotaggio. Un'altra struttura è eliminare le qualità dei troppi passaggi cui il consumatore è sottoposto, giungendo così sul mercato a prezzi troppo elevati.

Per risolvere questo fondamentale problema è indispensabile organizzare la cooperazione nell'interesse del consumatore e del produttore. Una trasformazione ancor più seria perché i vertiginosi rincorsi delle carni bovine po-

trebbero spingere i consumatori a un acquisto del pe-

L'esistenza di un ampio consumo di pesce è stata confermata anche dal vicepresidente dell'Eni, Francesco Forte, che ha tenuto la prima relazione. Ha detto che nel decennio 1963-1972 il consumo di pesce fresco è aumentato di circa il 20 per cento mentre nello stesso periodo il consumo di carne è diminuito del 10 per cento. Il complesso del consumo totale, nel periodo considerato, è aumentato di poco più del 10 per cento. Sembra quindi necessaria una spinta, perché anche il pesce, come le carni suine e il pollame, costituisca la parte dei carni bovine. Ha rilevato che il prezzo medio del pesce, secondo i rilevamenti ufficiali, è molto inferiore al prezzo medio della carne.

Emilio Pucci

Proteste a Montepulciano

Dibattiti sul

solidali gli studenti

Stessa, 23 gennaio.

(L.T.) La vicenda del professorato di Montepulciano (Stessa), sospesa, è provvisoriamente stata sfoltita dal fronte troppo esplicitamente il problema. Di fronte a una classe mista, ha già avuto i primi sviluppi. Ieri, dieci classi del liceo scientifico e una del liceo-ginnasio di Montepulciano hanno di serbato le lezioni in segno di solidarietà con il professorato.

Domenico Lamba, 24 anni, che da tre giorni è stato allontanato dalla scuola con un provvedimento definitivo d'espulsione. Il provvedimento agli studi di Stessa, dottor Pietro De Santis, ha confermato la misura disciplinare precisando di aver cercato per tre volte, senza successo, di far accettare al professore la richiesta dei genitori degli alunni, di comporre la vicenda ricorrendo personalmente a parlare con l'insegnante di Montepulciano.

Si rimprovera al professor Lamba d'aver concesso letture troppo audaci e di avere incoraggiato gli studenti a discutere i dibattiti in classe. Fra i testi contestati figurano l'«Assalto» di Giovanni Guareschi, il marchio di ferro e il diritto alla-

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 23 gennaio. Anche i vigili urbani hanno diritto allo sciopero. A questa conclusione è arrivato il tribunale di Firenze ascoltando i 227 vigili fiorentini denunciati per abbandono collettivo d'ufficio, dopo gli scioperi attuati nell'aprile e maggio 1973 insieme ai dipendenti degli enti locali. L'assoluzione dei vigili era stata pronunciata dal tribunale di Firenze, presieduto dal dottor Falla, pur adducendo che essi avevano abbandonato il lavoro per un fatto di servizio, e non per un fatto di servizio.

Interrogato Pontedera

per lo scandalo Anas

Roma, 23 gennaio.

Il giudice istruttore Achille Galucci ha interrogato stamane, per circa due ore, la Patente di Giustizia, l'ing. Giorgio Marino Fabbrì. Al colloquio ha partecipato il legale di Fabbrì, Fran-

co Patané. Giorgio Marino Fabbrì è un ingegnere di 50 anni, di nascita di 50 milioni di danni dell'ing. Chintante, che ha fatto il suo ufficio. Il suo ufficio è nato con la quale avrebbe interrotto telefonate e conversazioni. A denunciare Fabbrì era stato un ex dipendente, Nicola Di Pietrantonio, il quale rivelò che il misterioso «signor Pontedera» era Fabbrì. Secondo Di Pietrantonio, Fabbrì aveva interrotto le telefonate e le bolle contenenti le interazioni.

(Ag. Italia)

## Dopo il delitto



Roma. Sydney Rome è tornata da Domingo dove ha interpretato il film "Ordine di uccidere" (L. Grazia Neri)

## L'accusa: "Abbandono collettivo d'ufficio, Assolti i 227 vigili di Firenze che scioperarono 4 anni fa"

Il tribunale ha riconosciuto ai vigili urbani il diritto costituzionale di astenersi dal lavoro pur essendo agenti di polizia giudiziaria

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 gennaio.

Anche i vigili urbani, o la parte di essi, sono agenti di polizia giudiziaria e come tali prestano giuramento. Conseguenza, secondo l'interpretazione del tribunale, è che il loro comportamento da parte loro, sebbene non avessero potuto prendere parte allo sciopero dei dipendenti, non è punibile, pena l'interdizione per abbandono collettivo d'ufficio.

Al processo, che è durato tre giorni, si è parlato dei vigili che dal loro comandante, è dimostrato che i servizi indispensabili erano stati assicurati durante lo sciopero. Il pubblico ministero, tuttavia, considerando anche il fatto che i vigili sono agenti di polizia giudiziaria, ritenuto l'esistenza del reato previsto dall'articolo 330 del codice penale pur concludendo che si poteva assolvere i vigili per errore di fatto.

La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Firenze dopo che essi avevano abbandonato il lavoro per un fatto di servizio, e non per un fatto di servizio. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Firenze dopo che essi avevano abbandonato il lavoro per un fatto di servizio, e non per un fatto di servizio.

(Ag. Italia)

## Alla Camera

## Riforma del codice

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 gennaio.

Il ministro della Giustizia Zagari ha illustrato alla Camera gli scopi della riforma del codice procedurale penale, ricordando i punti principali: parità tra accusa e difesa, con diritto del difensore di assistere a tutti gli istruttori; fissazione dei termini rigorosi per la conclusione della fase istruttoria per eliminare i ritardi e gli insabbiamenti; riorganizzazione e rafforzamento degli attuali nuclei di polizia giudiziaria, collegandoli solo col pm, ma anche direttamente al giudice; acquisizione della fase istruttoria da parte del giudice nel dibattimento (questa è forse l'innovazione più importante); eliminazione dell'influenza dei vizi formali; conclusione del processo entro i termini della concessione preventiva (4 anni per i reati più gravi); sottrazione della concessione p.m. di nega-

libertà provvisoria; immediato intervento del giudice nei confronti degli arrestati e dei fermati (queste due ultime disposizioni configurano una sorta di "habeas corpus" a tutela dei diritti cittadini).

Zagari ha trattato poi della questione del segreto politico o militare, sollevata nel corso dei dibattimenti, e ha detto: «Occorre un contemporaneo e un interesse della difesa, da un lato, dell'interesse della giustizia, da un altro, della sicurezza politica e sociale». Dall'altro del diritto del cittadino all'informazione e alla difesa nel giudizio. Tuttavia, è difficile scorporare i termini effettivi di accordo tra i partiti democratici, che consente di tradurre in norme precise la volontà di modificare il sistema vigente: in soluzione dovrà essere cercata nel contesto di un'evoluzione generale di tutta la norma che si riferiscono al segreto.

## MAC DUGAN

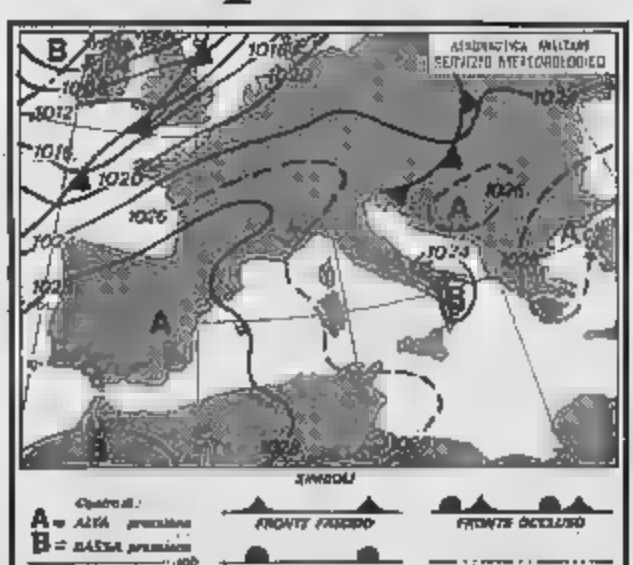
OLD SCOTCH WHISKY



Mac Dugan il scozzese di razza, talmente di razza che puoi berlo con tutto il ghiaccio e l'acqua che vuoi. Tanto Mac Dugan non cade mai!

Mac Dugan lo scozzese di razza IMPORTATO DA CORA

## il tempo che farà



| Regione   | Temperatura | Precipitazioni |
|---|-------------|----------------|
| Val Padana centro-orientale e lungo il litorale dell'alto Adriatico   | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |
| Val Padana centro-occidentale e lungo il litorale dell'alto Adriatico | 10-15       | pioggia        |

## LA NEVE E LO SPORT

## Le bellezze di Cieloalto

Quando Cervinia sarà soddisfatta dai risultati ottenuti, forse quel giorno non si potrà più parlare di un carismatico, ma il Breuil, raggiunto occasionalmente di impianti, plate in una posizione unita al mondo, ora con suo nuovo «satellite» di Cieloalto entra in una nuova dimensione anche nel campo della ricettività e delle strutture alberghiche.

Il completamento del centro di Cieloalto è previsto per il 1976 e conterà circa 10 mila posti letto: il primo nucleo composto dall'Europa e da due palazzi per oltre 100 posti è già in funzione mentre un lotto di 600 posti letto dovrà essere pronto per il prossimo inverno. Tutti i fabbricati, sull'onda della più completa modernità, saranno situati soltanto tra i piedi e i crinali, o coperture in grado di inserirsi perfettamente nell'ambiente circostante senza disturbarlo.

Si arriva a Cieloalto con la

## Così si

Provincia di Cuneo: Artaimino 140/150; Ciriolo 80/90; Limone Piemonte 140/200; Lurisia 80/90; Prato Nevoso 130-140. Provincia di Novara: Alpe Devero 120; Mungagna 100/150; Montebello 70; Val Formazza 120/150; Val Vigezzo 130/150. Provincia di Torino: Bardonecchia 20/30; Moni 100; Luna 70/100; Chianella 100/130; Sauro d'Oulx 80/130; Lirio 80/130; Province di Vercelli: Alagna 80/100; Alpe di 30/120; Biella: Monte 80/110; Orsini 70/130; Valle d'Aosta: Cervinia 30/80; Champoluc 40/80; Champorcher 100; Courmayeur 20/50; Gressoney 70/130; Le Thuilleries 30/130; Pila 60/130. Lombardia: Foppa 60/70; Passo del Tonale 70/80; Aprica 20/180; Bormio 20/30; Caspoggio 80; Livigno 30/70; Madonna 80/90; S. Caterina di Valfurva 30/70. Veneto-Friuli: Arbia 40/70; Auronzo 30; Cortina 20/50; Felciaco 40; Cavalese 50; Folgaria 10/50; Madonna di Campiglio 10/50; Madonna di Campiglio 10/50; Pinzolo 70; San Martino di Castrozza 30/50. Alto Adige: Alpe di Siusi 20; Branzanone 30; Corvara 30/40; Ortisei 20; Salva Gardena 30; Tiresi 30. Austria: Badgastein 70; Innsbruck 120; Kitzbühel 100; S. Anton am Arber 120/150; Sölden 20/110.

Gigi Mattana



## Proposte di Helmut Schmidt

## La Germania vuole il rilancio europeo

Il ministro delle Finanze tedesco riafferma la fedeltà di Bonn alla Cee e al "serpente" e promette prestiti ai partners comunitari - I tedeschi disposti a raddoppiare il "Fondo regionale"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 gennaio.

La ferma volontà della Germania Federale di tener fede agli impegni europei è stata ripetuta oggi a Bonn, non solo con i fatti, ma anche con le parole. Nel momento attuale di crisi della Comunità, messa in evidenza dalla fluttuazione del franco e dal disaccordo sui fondi regionali e sulla politica monetaria comune, la Germania Federale conferma di non essere soltanto un "vallejo modello", ma, al di là di ogni paragoni, un partner serio e solido per la Comunità. C'è da pensare, naturalmente, che la situazione privilegiata nella quale si trova l'economia del Paese, nonché la sua posizione nell'Unione.

«Siamo il Paese che ha, anche in assoluto, le più alte riserve monetarie» (tutto il mondo) — ha detto oggi con fierezza dimani al Parlamento federale il ministro delle Finanze Helmut Schmidt — «entramo nell'anno nuovo con il bilancio più sano e più sicuro di tutti i Paesi europei». Dopo avere tracciato questo quadro documentato dalle cifre (50 miliardi di marchi, oltre 22 mila miliardi di lire accumulate presso la Bundesbank, inflazione del 7,8 per cento, soltanto il 2,5 per cento di disoccupazione), il ministro ha detto che la Germania «è un'ironia tranquilla e serena» in una situazione di tensione e di incertezza sul fronte monetario.

Ritornando brevemente che sabato scorso Bonn aveva offerto a Parigi 3 miliardi di dollari per compensare la sua bilancia dei pagamenti, Helmut Schmidt ha detto che la Germania «è un partner serio e solido per la Comunità». «Quanto mai» per mantenere in vita il «serpente» dei Paesi che luttuano in comune e ha promesso che — se sarà necessario — non cesserà di assistere a quei Paesi della Comunità europea che ne avranno bisogno. Per quel che riguarda la relazione tra il marco e il dollaro (risultato oggi a quota 3,5850) il ministro ha detto, smentendo le notizie errate diffuse ieri dalle agenzie e dalla stampa radio, di avere rivolto un appello agli Stati Uniti affinché impediscano «un'indefinita politica monetaria, un'eccessiva svalutazione del dollaro». Alla domanda: «Voi siete tardi da un giornalista, se ritenete che gli Stati Uniti faranno passi in tal senso», Schmidt ha accennato a quanto avvenuto stamane alla Borsa di New York.

Ha aggiunto comunque:

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

«Il dollaro è un partner serio e solido per la Comunità».

## Sul mercato di Milano

## I cambi della lira

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Il tasso di cambio del dollaro, che da tempo è in forte crescita, ha raggiunto oggi il suo livello più alto, superando il 3 per cento, di più rispetto al livello di ieri. Il motivo di questa crescita è da attribuirsi al fatto che il dollaro è stato scambiato a un prezzo di 3,5850 lire, contro i 3,5800 lire di ieri.

Anche la Banca d'Italia è intervenuta a difesa della lira, soprattutto nelle contrattazioni del mercato dei cambi. La Banca d'Italia ha acquistato dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Il tasso di cambio del dollaro, che da tempo è in forte crescita, ha raggiunto oggi il suo livello più alto, superando il 3 per cento, di più rispetto al livello di ieri. Il motivo di questa crescita è da attribuirsi al fatto che il dollaro è stato scambiato a un prezzo di 3,5850 lire, contro i 3,5800 lire di ieri.

Anche la Banca d'Italia è intervenuta a difesa della lira, soprattutto nelle contrattazioni del mercato dei cambi. La Banca d'Italia ha acquistato dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

L'indice generale da 76,76 a 76,48 (-0,36%)  
Lieve ribasso per le azioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Il tasso di cambio del dollaro, che da tempo è in forte crescita, ha raggiunto oggi il suo livello più alto, superando il 3 per cento, di più rispetto al livello di ieri. Il motivo di questa crescita è da attribuirsi al fatto che il dollaro è stato scambiato a un prezzo di 3,5850 lire, contro i 3,5800 lire di ieri.

Anche la Banca d'Italia è intervenuta a difesa della lira, soprattutto nelle contrattazioni del mercato dei cambi. La Banca d'Italia ha acquistato dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Il tasso di cambio del dollaro, che da tempo è in forte crescita, ha raggiunto oggi il suo livello più alto, superando il 3 per cento, di più rispetto al livello di ieri. Il motivo di questa crescita è da attribuirsi al fatto che il dollaro è stato scambiato a un prezzo di 3,5850 lire, contro i 3,5800 lire di ieri.

Anche la Banca d'Italia è intervenuta a difesa della lira, soprattutto nelle contrattazioni del mercato dei cambi. La Banca d'Italia ha acquistato dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Il tasso di cambio del dollaro, che da tempo è in forte crescita, ha raggiunto oggi il suo livello più alto, superando il 3 per cento, di più rispetto al livello di ieri. Il motivo di questa crescita è da attribuirsi al fatto che il dollaro è stato scambiato a un prezzo di 3,5850 lire, contro i 3,5800 lire di ieri.

Anche la Banca d'Italia è intervenuta a difesa della lira, soprattutto nelle contrattazioni del mercato dei cambi. La Banca d'Italia ha acquistato dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 gennaio.

Il tasso di cambio del dollaro, che da tempo è in forte crescita, ha raggiunto oggi il suo livello più alto, superando il 3 per cento, di più rispetto al livello di ieri. Il motivo di questa crescita è da attribuirsi al fatto che il dollaro è stato scambiato a un prezzo di 3,5850 lire, contro i 3,5800 lire di ieri.

Anche la Banca d'Italia è intervenuta a difesa della lira, soprattutto nelle contrattazioni del mercato dei cambi. La Banca d'Italia ha acquistato dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

## La Banca di Francia è intervenuta ancora

## Parigi: venduti dollari per sostenere il franco

Nei primi due giorni di fluttuazione l'Istituto centrale ha dovuto proteggere la moneta francese contro un eccessivo deprezzamento - Note allarmanti per lo yen: a Tokio massiccio intervento a difesa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 gennaio.

La Banca di Francia ha dovuto vendere dollari per sostenere il franco. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

Tokyo, 23 gennaio.

La Banca di Giappone ha dovuto vendere dollari per sostenere il yen. L'Istituto centrale ha venduto dollari per 1.500 miliardi di lire, contro i 1.400 miliardi di ieri.

Tito Sanaa

## Wall Street ha chiuso in rialzo

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato 0,87 per cento.

Tito Sanaa







# Un'altra giornata di Coppa Italia senza troppi entusiasmi Pensano al campionato Lazio e Juventus 0 a 0

Un'onesta gara fra due squadre che badavano soprattutto a non farsi male - Dominio degli azzurri all'inizio e poi dei bianconeri - Annullati due gol di Altafani, confermati alla punta più valida dei campioni - Test positivo ■ Mastropasqua come vice-Salvadore

(Del nostro inviato speciale)

Roma, 23 gennaio.

Lazio 0-0, Juventus 0-0.

Il campionato è ancora in

gioco. Dopo la battuta di

reintegro con i giocatori ac-

cioccati, con il morale a pezzi e

con un po' di paura, il pareggio

forse ha ridato un po' di auto-

confidenza. Ma la Coppa Italia è

già giocata in casa avve-

niendo il dovere di vincere per

impedire un posto in meno al

Campione. Alla fine pure i bian-

coneri accettavano il risultato

molto neutro, perché

anche in formazione rimangono

la Juventus impone sempre ri-

spetto, un decalogo sulla scelta

della squadra che disputerà la fi-

nale della Coppa Italia è stata rin-

viata al 27 marzo quando i roman-

faranno visita alla Juventus al

compleanno di Torino, sempre a

Palermo a cui termina ad

aspettare le due « grandi » in ri-

tor.

Lazio e Juventus evidentemente

hanno giocato la Coppa « pen-

sando » al campionato. Gli asse-

gnati erano numerosi. I bian-

coneri erano privi di Gar-

schelli e di Re Cecconi. Nanni e

D'Amico hanno giocato soltanto

nella ripresa. I bianconeri han-

no tenuto a riparo Cusato, Lo-

gobucci, Salvadori, Betto, e Cu-

ccaracci. Ma c'è il più: qualcuno

ha preferito « rischiare molto,

rischiando il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

I padroni di casa hanno in-

iziato a tutto ritmo spingendosi

oltre l'avversario in fase di as-

salto. Inizialmente correva a

perdita (1-0) una ripresa a

pezzo (1-1) per dare altro

Chingaglia, a cui Frustalupi in-

dicava suggerimenti. Inizial-

mente la Lazio con due pun-

te (Frustalupi e Chingaglia),

controattacchi (Mazzola, In-

selvini e Menestrello) e un re-

gista a difendere (Frustalupi). Di-

stato la squadra era al completo, al-

lora come sempre, e con-

tributo il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

I padroni di casa hanno in-

iziato a tutto ritmo spingendosi

oltre l'avversario in fase di as-

salto. Inizialmente correva a

perdita (1-0) una ripresa a

pezzo (1-1) per dare altro

Chingaglia, a cui Frustalupi in-

dicava suggerimenti. Inizial-

mente la Lazio con due pun-

te (Frustalupi e Chingaglia),

controattacchi (Mazzola, In-

selvini e Menestrello) e un re-

gista a difendere (Frustalupi). Di-

stato la squadra era al completo, al-

lora come sempre, e con-

tributo il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

I padroni di casa hanno in-

iziato a tutto ritmo spingendosi

oltre l'avversario in fase di as-

salto. Inizialmente correva a

perdita (1-0) una ripresa a

pezzo (1-1) per dare altro

Chingaglia, a cui Frustalupi in-

dicava suggerimenti. Inizial-

mente la Lazio con due pun-

te (Frustalupi e Chingaglia),

controattacchi (Mazzola, In-

selvini e Menestrello) e un re-

gista a difendere (Frustalupi). Di-

stato la squadra era al completo, al-

lora come sempre, e con-

tributo il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

(Del nostro inviato speciale)

Roma, 23 gennaio.

Lazio 0-0, Juventus 0-0.

Il campionato è ancora in

gioco. Dopo la battuta di

reintegro con i giocatori ac-

cioccati, con il morale a pezzi e

con un po' di paura, il pareggio

forse ha ridato un po' di auto-

confidenza. Ma la Coppa Italia è

già giocata in casa avve-

niendo il dovere di vincere per

impedire un posto in meno al

Campione. Alla fine pure i bian-

coneri accettavano il risultato

molto neutro, perché

anche in formazione rimangono

la Juventus impone sempre ri-

spetto, un decalogo sulla scelta

della squadra che disputerà la fi-

nale della Coppa Italia è stata rin-

viata al 27 marzo quando i roman-

faranno visita alla Juventus al

compleanno di Torino, sempre a

Palermo a cui termina ad

aspettare le due « grandi » in ri-

tor.

Lazio e Juventus evidentemente

hanno giocato la Coppa « pen-

sando » al campionato. Gli asse-

gnati erano numerosi. I bian-

coneri erano privi di Gar-

schelli e di Re Cecconi. Nanni e

D'Amico hanno giocato soltanto

nella ripresa. I bianconeri han-

no tenuto a riparo Cusato, Lo-

gobucci, Salvadori, Betto, e Cu-

ccaracci. Ma c'è il più: qualcuno

ha preferito « rischiare molto,

rischiando il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

I padroni di casa hanno in-

iziato a tutto ritmo spingendosi

oltre l'avversario in fase di as-

salto. Inizialmente correva a

perdita (1-0) una ripresa a

pezzo (1-1) per dare altro

Chingaglia, a cui Frustalupi in-

dicava suggerimenti. Inizial-

mente la Lazio con due pun-

te (Frustalupi e Chingaglia),

controattacchi (Mazzola, In-

selvini e Menestrello) e un re-

gista a difendere (Frustalupi). Di-

stato la squadra era al completo, al-

lora come sempre, e con-

tributo il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

I padroni di casa hanno in-

iziato a tutto ritmo spingendosi

oltre l'avversario in fase di as-

salto. Inizialmente correva a

perdita (1-0) una ripresa a

pezzo (1-1) per dare altro

Chingaglia, a cui Frustalupi in-

dicava suggerimenti. Inizial-

mente la Lazio con due pun-

te (Frustalupi e Chingaglia),

controattacchi (Mazzola, In-

selvini e Menestrello) e un re-

gista a difendere (Frustalupi). Di-

stato la squadra era al completo, al-

lora come sempre, e con-

tributo il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

I padroni di casa hanno in-

iziato a tutto ritmo spingendosi

oltre l'avversario in fase di as-

salto. Inizialmente correva a

perdita (1-0) una ripresa a

pezzo (1-1) per dare altro

Chingaglia, a cui Frustalupi in-

dicava suggerimenti. Inizial-

mente la Lazio con due pun-

te (Frustalupi e Chingaglia),

controattacchi (Mazzola, In-

selvini e Menestrello) e un re-

gista a difendere (Frustalupi). Di-

stato la squadra era al completo, al-

lora come sempre, e con-

tributo il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha disertato il campo

tempo, lasciando il suo posto a

Nanni. La Coppa la gola, ma il

Campionato interessa di più.

(Del nostro inviato speciale)

Roma, 23 gennaio.

Lazio 0-0, Juventus 0-0.

Il campionato è ancora in

gioco. Dopo la battuta di

reintegro con i giocatori ac-

cioccati, con il morale a pezzi e

con un po' di paura, il pareggio

forse ha ridato un po' di auto-

confidenza. Ma la Coppa Italia è

già giocata in casa avve-

niendo il dovere di vincere per

impedire un posto in meno al

Campione. Alla fine pure i bian-

coneri accettavano il risultato

molto neutro, perché

anche in formazione rimangono

la Juventus impone sempre ri-

spetto, un decalogo sulla scelta

della squadra che disputerà la fi-

nale della Coppa Italia è stata rin-

viata al 27 marzo quando i roman-

faranno visita alla Juventus al

compleanno di Torino, sempre a

Palermo a cui termina ad

aspettare le due « grandi » in ri-

tor.

Lazio e Juventus evidentemente

hanno giocato la Coppa « pen-

sando » al campionato. Gli asse-

gnati erano numerosi. I bian-

coneri erano privi di Gar-

schelli e di Re Cecconi. Nanni e

D'Amico hanno giocato soltanto

nella ripresa. I bianconeri han-

no tenuto a riparo Cusato, Lo-

gobucci, Salvadori, Betto, e Cu-

ccaracci. Ma c'è il più: qualcuno

ha preferito « rischiare molto,

rischiando il piccolo trofeo, sot-

stando i « conti duri », « affor-

ti » fuori misura. Frustalupi

addirittura ha











# Xerox 3100. La nuova copiatrice che farà molta strada nella vostra azienda.



Rank Xerox o Xerox sono marchi depositati da Rank Xerox Ltd. - Filiali: Bari: Tel. 232.210, Bologna: Tel. 238.034, Cagliari: Tel. 607.706, Catania: Tel. 228.554, Genova: Tel. 40.43.821, Corsica: Tel. 44.00.841, Firenze: Tel. 482.244, Padova: Tel. 847.740, Milano: Tel. 88.88, Napoli: Tel. 215.040, Padova: Tel. 857.000, Palermo: Tel. 245.822, Roma: Tel. 84.30.000, Torino: Tel. 542.212, Trieste: Tel. 763.411, Varese: Tel. 67.415, Verona: Tel. 580.011.

Per quanto esigenti possiate essere, non avreste mai sperato che una nostra copiatrice potesse venire a fare copie accanto alla vostra scrivania.

La nuova Xerox 3100 è abbastanza piccola da stare ovunque vogliate metterla. Ma soprattutto, collocata sul suo speciale carrello, è così mobile che vi segue ovunque ci sia bisogno di copie perfette.

E in più la piccola 3100 ha tutti i vantaggi delle grandi copiatrici Rank Xerox. Produce copie di altissima qualità, indistinguibili dagli originali, utilizzando carta comune, alla velocità di 20 al minuto, anche da originali difficili: fotografie, mezzetinte, colori pieni.

Ha la possibilità di riprodurre persino pagine di volumi, e oggetti, poggiandoli sul piano di esposizione. I suoi comandi sono estremamente semplificati perché tutti possano usarla senza speciale addestramento. E poiché è stata progettata per stare nel vostro ufficio, l'abbiamo dotata di un design molto elegante, valorizzato da un felice abbinamento dei colori.

Ma soprattutto di una eccellente silenziosità di funzionamento. Quanto costa? Come tutte le Rank Xerox non ha prezzo. Si noleggia e basta.

## RANK XEROX

## ECONOMICI

### 8 Rappresentanti

(Continua da pag. 15)

**FABBRICA** lampade decorative novità con lampadina fluorescente per Torino. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

**INDUSTRIA** farmaceutica internazionale in piazza Vercelli collabora per Torino. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

**INTRODOTTI** disponibili prodotti magazzini medicinali 500 esemplari. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

**SOCIETÀ** distributrice bevande minerali Torino. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

### 9 Lavori a ore

**VALERONIANI** contabile cerca per ore part-time. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

### 10 Prestazioni consulenze

**CONTABILITÀ** aziendale amministrativa e di magazzino cerca per ore part-time. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

### 11 Baby sitter

**SIGNORA** condiscepolo bimba, amica, domestica per ore. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

### 12 Scambi alla pari

**UNIVERSITARIA** cerca per ore part-time. Scrivete «Pubblicazioni» 40 - 20123 Milano.

### 13 Autoleggi

**AUTONOLEGGIO** vettura Fiat 500, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

### 15 Autovetture

**A.A.A. AUTOPRANCA** occasioni, con 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

**A.A. FIAT** cerca occasione 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800



